



## Casini insieme a Titoni: «Ci batteremo per la famiglia»

«DOPO il pasticcio dei suoi nel presentare con ritardo la lista del Pdl a Roma, il premier avrebbe dovuto fare una cosa sola: scusarsi con gli elettori. Ed invece agita l'ipotesi del complotto». Così Pierferdinando Casini, leader dell'Udc, che lunedì sera ha aperto la campagna elettorale del suo partito partecipando a una cena al My One Hotel. «Le regole ci sono. E devono valere per tutti. A noi, in passato, era capitato di rimanere esclusi dalla competizione eletto-

rale in Trentino. Dispiaciuti, avevamo però accettato la norma». Casini è arrivato a Pisa per sostenere la candidatura in consiglio regionale di Luca Titoni (nella foto con Casini), 55 anni, calcesano, libero professionista, sposato e padre di due figli, in consiglio regionale già da cinque anni. E degli altri candidati della lista pisana: Raymond Tavares, Paola Batisti, Fiorella Dolfi, Francesco Grassi Nardi e Luca Matteoli. Per la Regione l'Udc corre da solo con il candidato

presidente Francesco Bosi. Tra le priorità del programma, Titoni insiste sulla famiglia: «Da tempo chiediamo al nostro Paese di adottare un nuovo sistema di tassazione, che tenga conto più e meglio del numero di figli in carico ai genitori. Un sistema, il cosiddetto quoziente familiare, assai simile a quello adottato in Francia. Se il governo Berlusconi non intende 'assumerlo', cercheremo di farlo passare almeno nella tassazione comunale e regionale».

### I CONGRESSI DELLA CGIL

# Francesco riconfermato segretario generale

*E Marcello Franchi resta alla guida del Fiom. Mobilitazione per lo sciopero*

Stagione di congressi per la Cgil pisana che ha celebrato il congresso provinciale con la riconferma del segretario uscente, Gianfranco Francese e quello della Fiom che vede il nuovo mandato per il segretario Marcello Franchi. Vediamo i dettagli.

Il percorso del congresso provinciale era iniziato fin da dicembre con i congressi di base (oltre 900 le assemblee svoltesi nei luoghi di lavoro e nelle Leghe pensionati con la partecipazione di circa 14mila persone) dove sono stati illustrati e due documenti oggetto del dibattito: «I diritti e il lavoro oltre la crisi», primo firmatario Gglielmo Epifani e «La Cgil che vogliamo», primo firmatario Domenico Moccia. Durante la fase assembleare la scelta dei lavoratori ha premiato la prima mozione in 594 occasioni (85,3%) mentre la seconda mozione è risultata vincente in 94 occasioni (13,5%). Al congresso il voto degli iscritti ha visto vincente il primo documento con 10.324 voti pari al 77,2%; il secondo con 3.051 voti pari al 22,8%. Il congresso provinciale ha anche eletto il proprio Comitato direttivo, formato da 110 componenti, il quale ha riconfermato Gianfranco Francese segretario generale della Camera del lavoro con l'80% dei consensi. «Abbiamo assistito a un impegnativo ma straordinario esercizio di democrazia — spiegano i dirigenti della Camera del Lavoro di Pisa — che ha consentito alla Cgil di parlare con



**RIELETTI** Da sinistra, il segretario generale Gianfranco Francese e il segretario territoriale Fiom, Marcello Franchi. Domani sciopero e corteo con la Cgil

decine di migliaia di persone, di ascoltarne i bisogni e le preoccupazioni del presente nonché di dividerne i desideri e le aspettative per il futuro».

**SUBITO** dopo si è tenuto il IX congresso territoriale della Fiom-Cgil, il sindacato dei metalmeccanici. Assise che si è conclusa con l'approvazione pressoché unanime (un solo voto contrario) di un documento politico e con la rielezione, avvenuta a larghissima maggioranza (87%), a segretario generale di Marcello Franchi. Nel documento non man-

cano stoccate agli altri sindacati a proposito della contrattazione: «La firma dell'intesa separata da parte di Fim e Uilm con Federmeccanica sul contratto nazionale di lavoro, ha aperto la strada alle successive intese separate sui contratti degli artigiani e delle cooperative, la trattativa in corso sul contratto Unionmeccanica è indirizzata ad un'analoga conclusione. La riconquista del contratto nazionale, la sua centralità e il superamento del nuovo modello contrattuale sottoscritto da Cisl e Uil sono, a nostro giudizio — dice Franchi — principi in-

dissolubili dell'azione sindacale. Il voto dei lavoratori sulle piattaforme e accordi è per noi condizione essenziale della pratica sindacale» e poi rilancia sulla necessità di «finanziamenti adeguati per le zone alluvionate di Migliarino Pisano, al fine di programmare una rapida ripresa delle attività produttive, in modo da scongiurare ulteriori perdite di posti di lavoro».

**IERI**, infine, i dirigenti della Camera del lavoro hanno chiamato tutti i lavoratori pisani allo sciopero di domani proclamato proprio dalla Cgil di 4 ore nei settori privati e per l'intera giornata o turno di lavoro nei settori pubblici sui temi «del la-

avoro, del fisco più equo e della Cittadinanza, temi fondamentali, volti a garantire un'uscita dalla crisi che salvaguardi in primo luogo i diritti dei soggetti più deboli e più esposti ai contraccolpi di una situazione economica ancora critica. Siamo impegnati e lavoriamo per chiedere la riforma degli ammortizzatori sociali e il diritto di cittadinanza degli immigrati, impegnandoci a combattere qualsiasi forma di razzismo a partire dalla cancellazione del reato di clandestinità e dei centri di espulsione». La manifestazione organizzata dalla Cgil si svolgerà dalle 15 alle 17 davanti alla Prefettura in piazza Mazzini.

### MANIFESTAZIONE Presidio dalle 15 alle 17 di domani davanti alla Prefettura

### STRISCIONI Il «Matteotti» occupato



### SCUOLA IN FERMENTO AUTOGESTIONE AL LICEO «BUONARROTI». DOMANI CORTEO

# Occupato l'istituto «Matteotti»

**SCUOLE SUPERIORI** in fibrillazione. L'istituto alberghiero «Matteotti» è occupato e il liceo «Buonarroti» è in autogestione. Nell'istituto di via Garibaldi la scintilla è scoccata martedì sera quando gli studenti hanno decretato l'occupazione della scuola. Nel mirino della protesta è finita soprattutto la riforma Gelmini: il riordino dei cicli — spiegano gli studenti — cancellerà infatti il corso di turismo, che da settembre non sarà più materia di studio nella scuola. Rischiamo di perdere uno dei percorsi formativi che fino ad oggi hanno attirato nell'istituto di via Garibaldi studenti da tutta la Provincia.

«Da qui la decisione di occupare e promuovere assemblee permanenti — aggiunge Alessio del Collettivo studentesco — sui temi caldi che riguardano il nostro futuro. Qui rischiamo di perdere anche le ore di pratica che per noi sono fondamentali». L'occupazione andrà avanti fino a oggi, ma l'attività didattica sarà bloccata di fatto anche domani perché gli istudenti del Matteotti già annunciano che saranno presenti al corteo cittadino in occasione dello sciopero generale». La scuola di via

Garibaldi riceve intanto anche la solidarietà del sindaco contro il rischio del taglio del corso di «turismo». Marco Filippeschi incontrerà infatti questa mattina il preside Francesco De Martino nei locali dell'istituto. In autogestione invece il liceo Buonarroti da lunedì: chi vuole fa lezione, gli altri seguono seminari e approfondimenti autogestiti sulla riforma e altri temi di attualità. Anche gli studenti del Buonarroti annunciano la partecipazione alla manifestazione di domani.

### SINDACO Questa mattina incontrerà il preside in via Garibaldi